

Ariadne e i vent'anni vissuti sul web

Il via da un garage, come Steve Jobs

L'azienda pavese al traguardo dei 3 milioni. «Ora nuove assunzioni»

VALENTINA BERTUCCIO D'ANGELO

■ TORRE D'ISOLA **Pavia**

NELLA SILICON Valley del Ticino c'è un'azienda che da vent'anni macina risultati e fatturato: con le radici ben piantate nel Pavese, i rami arrivano anche oltre confine. E pensare che l'avventura di Ariadne è nata nel luglio del 1995 in un garage a Torre d'Isola, come nella migliore narrazione informatica.

Dalla campagna, dove ha tuttora la sede operativa ma adesso in una villetta immersa nel verde, questa software house impiega 45 persone di cui l'80 per cento ingegneri, età media 34 anni, ed è l'esempio vivente che la specializzazione premia. E fa anche assumere. «Abbiamo un giro d'affari aggregato di tre milioni - spiega l'amministratore delegato Marcello Ricotti -, fino a quattro, cinque

anni fa eravamo stabili su due milioni. Siamo cresciuti sull'onda del boom di Internet, ma per fortuna non troppo perché poi è molto facile cadere».

Dal 2000 Ariadne si è specializzata in portali enterprise, ne realizzano 15, 20 all'anno (oltre 200 in questi vent'anni), per i nomi più grossi: dall'intranet di Banca Popolare di Milano, cui accedono ogni giorno 4.500 sportellisti, alla

piattaforma per il London Stock Exchange usata dal personale di Londra, Milano e Sri Lanka; da Sisal a Direct Line fino a Buzzi Unicem. «Dopo una richiesta che abbiamo ricevuto da una banca internazionale stiamo valutando anche l'apertura di una sede all'estero, pensiamo Londra», prosegue Ricotti.

IL LAVORO c'è, così come le posizioni nuove da coprire. «Assumiamo tipicamente neolaureati: sono brillanti, curiosi e più appassionati». Nella squadra di Ariadne il 30 per cento è donna. «Al netto del personale amministrativo, questa cifra rispecchia le frequenze nelle aule universitarie per questo tipo di studi - spiega ancora l'ad - ma devo dire che negli ultimi anni un cambiamento c'è stato». Il 98 per cento degli ingegneri ha studiato all'Università di Pavia, così come i fondatori della società: non c'è bisogno di andare in California per sentirsi un po' pionieri.



IL TEAM Marcello Ricotti, Marcello Torriani e Giuseppe De Donno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.